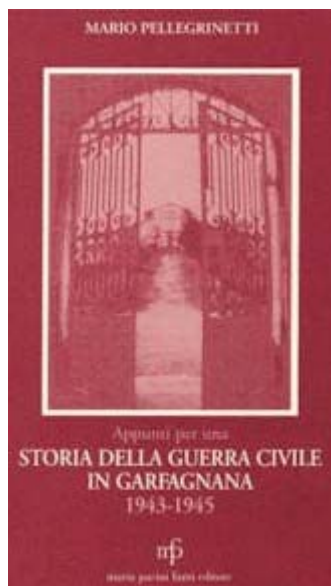




Caduti in Garfagnana

STORIA DELLA GUERRA CIVILE IN GARFAGNANA



AVVERTENZA: In questo elenco sono compresi anche nomi di militari morti al fronte e di civili morti per bombe o cannonate. Gli avvenimenti di quel periodo, infatti, sono talmente intrecciati che non sempre è agevole distinguere quel che è stato “guerra civile” e quel che non lo è stato. Così, per non rischiare di omettere il nome di qualche vittima della guerra civile, abbiamo incluso tutte le vittime che abbiamo incontrato nella ricerca.

il libro
è
esaurito

a cura di [Mario Pellegrinetti](#)

1	? FRANCESCO detto IL NAPOLETANO	partigiano del Gruppo Valanga, caduto in combattimento il 29.8.44 sul Monte Rovaio nei pressi dell'Alpe di S. Antonio.
2	ADAMI UMBERTO	fascista di Castelnuovo, era in missione in Emilia, nei pressi di Montefiorino. Qui rimase ucciso in circostanze non del tutto chiarite.
3	ALBERINI ANGELO	ex carabiniere, viene rastrellato nella sua Giuncugnano il 15 settembre 1944 e muore in prigionia in Germania il 26 marzo 1945.
4	ARCIERO ANTONIO	bersagliere della Divisione Italia colpito a Sassi da una bomba di mortaio alla presenza dell'allora S.Ten. Mirko Tremaglia e morto all'infermeria di Torrite il
5	ARDUINI ?	sergente maggiore dei bersaglieri, muore sul fronte di Treppignana a fine gennaio o primi febbraio 1945, colpito dal rinculo di un obice.
6	AUGUSTIN M.F.W.	pilota inglese di un aereo abbattuto il 20 febbraio 1945 dalla contraerea di Piazza al Serchio. Apparteneva alla 3° Squadriglia SAAF. Fu sepolto nel cimitero di San Donnino.
7	BACCI DECIMO	civile ucciso dai militi della Brigata Nera di Lucca il 23 settembre 1944 nei pressi di Castelnuovo Garf. per rappresaglia contro l'attentato che il giorno prima i partigiani di Careggine avevano compiuto nel convento dei Cappuccini dove la Brigata Nera era aquartierata.
		civile ucciso dai militi della Brigata Nera di Lucca il 23 settembre 1944 nei pressi di Castelnuovo Garf. per rappresaglia contro

8	BACCI OTTAVIO	l'attentato che il giorno prima i partigiani di Careggine avevano compiuto nel convento dei Cappuccini dove la Brigata Nera era aquartierata.
9	BAISI PIETRO vulgo OTELLO	rastrellato a Vagli Sotto dai tedeschi, fu sorpreso mentre tentava di nascondere un'arma (forse uno "Sten") e subito fucilato il 29 giugno 1944.
10	BARBIERO FEDERICO	tenente della 12° Cmp. Del Btg.INTRA della Div. MONTEROSA, muore a Isola Santa durante un attacco partigiano il 27 novembre 1944.
11	BARGIGLI ANTONIO	fucilato da militari della Divisione San Marco presso il cimitero di Castelnuovo il 6.11.1944 con l'accusa di istigare alla diserzione i soldati che erano al fronte.
12	BARTOLOMASI MARINO	civile, segretario di Fascio di Camporgiano, prelevato in casa e ucciso dai partigiani della Banda di Borsigliana il 17 Ottobre 1944 nelle selve sopra Casciana, in loc. Vetricia.
13	BARTOLOMEI CHIARA	civile, rimase uccisa nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
14	BARTOLOMEI GIULIANO	militare della R.S.I. di Piazza al Serchio, caduto al Nord negli ultimi giorni di aprile 1945.
15	BARTOLOMEI MARCELLO	civile, prelevato da partigiani emiliani della banda Bixio, condotto a Civago, sulla montagna reggiana e qui ucciso il 13 ottobre 1944.
16	BARTOLOZZI ROBERTO	nella lapide posta nella cappella del Piglionico figura anche questo nome fra i caduti del gruppo "Valanga". Era nato a La Spezia il 23.4.1914 e morto a Lucca il 29 giugno 1944.
17	BATTAGLINI GIOVANNI	sottufficiale della Brigata Nera di Lucca, morto nell'attentato al Comune di Castelnuovo (una bomba a orologeria) compiuto dai partigiani della Banda Tony di Careggine il 20 agosto 1944.
18	BATTISTINI SILVANO MICHELINO	militare della R.S.I. di Castelnuovo Garf., muore in combattimento a Mazzo (SO) il 9 aprile 1945.
19	BERDOZZO BRUNO	marò della Div.SAN MARCO, muore in combattimento il loc. Molino nei pressi di Vergemoli il 5 novembre 1944.
20	BERGAMINI EDOARDO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S.Antonio il 29 agosto 1944.
21	BERNARDI PIERLUIGI	civile di Treppignana, muore per granata il loc. Sarzali il 9 novembre 1944.
22	BERNI LUIGI	partigiano della Brigata partigiana di Careggine fu catturato armato il 20 settembre e il 29 settembre 1944 fu ucciso dalla Brigata Nera a Castiglione. Pare che il suo cadavere sia stato trascinato con un camion fino alla Foce di Terrarossa sulla strada delle Radici.
23	BERTEI ? VIRGILIO	civile, muore con la madre Vittoria a Nicciano (Piazza al Serchio), sotto le bombe, il 28 dicembre 1944.
24	BERTEI VITTORIA	civile, muore con il figlio Virgilio a Nicciano (Piazza al Serchio), sotto le bombe, il 28 dicembre 1944.
25	BERTOLI NATALINA FILOMENA ANGELA	commessa di Castelnuovo, fu prelevata dai partigiani locali il 4 maggio 1945 e di lei non si è avuta più notizia.
26	BERTOLINI ITALO	partigiano della banda di Borsigliana, rimase ucciso sul ponte di legno di Petrognano mentre tentava di incendiarlo, il 23 giugno 1944. Il ponte era sorvegliato da un piccolo reparto di SS

		tedesche.
27	BERTONCINI NELLA	civile, rimase uccisa nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
28	BERTONCINI TRANQUILLO	civile di Riana, muore per lo scoppio di granate il 2 aprile 1945.
29	BERTONI MARIO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
30	BERTONI TELESFORO	civile di Piazza al Serchio, viene rastrellato il 15 settembre 1944 e muore in prigionia a Vienna il 29 marzo 1945.
31	BERTUCCI DIOMIRA	civile morta con tutta la sua famiglia (8 persone in totale) nel paesino di Pontecosi a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
32	BERTUCCI OTTAVIANO	civile fascista di Pontecosi (Pieve Fosciana), fu ucciso a Torino l'8 giugno 1944 in circostanze non ben chiarite.
33	BIAGIONI ALESSANDRO	militare della R.S.I., garfagnino di 31 anni, muore a Vercelli negli ultimi giorni di aprile.
34	BIAGIONI MARCUCCI GIULIA	civile, fu uccisa a Ceserana dalle schegge di una granata il 6 febbraio 1945.
35	BIAGIONI LUIGI ANGELO CELESTE	militare della RSI (nell'atto di morte si parla di un 1° Rgt Littorio. Forse si tratta della Divisione Littorio) fu in licenza nel giugno e partì per rientrare al reparto, al Nord, il 25. Da allora di lui si perse ogni traccia. La data di morte del 30 giugno 1944 è presunta.
36	BIAGIONI LUIGI RENZO LUCIANO	militare della R.S.I. di Castelnuovo Garf., muore a Bassano del Grappa in combattimento il 7 ottobre 1944.
37	BIANCHI FEDELE	civile, medico condotto di Careggine, viene chiamato a Foce di Careggine dove, gli dice il partigiano che è andato a chiamarlo, deve curare un ferito. Giunto sul luogo viene imprigionato insieme ad altri e, pochi giorni dopo, il 7 novembre 1944, insieme ad altri, ucciso.
38	BIANCHI MARIO	maestro di Sillico, già appartenente alla Brigata Nera, fu prelevato dai partigiani locali l'8 o il 9 maggio 1945 e di lui non si è avuta più notizia.
39	BIANCHINI RITA	civile, rimase uccisa nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
40	BIANCHINI ITALO	partigiano catturato dai tedeschi e fucilato a Piazza al Serchio il 16 agosto 1944.
41	BONINI CLEOFE	civile, muore per un bombardamento a Pontecosi il 28 dicembre 1944.
42	BONINI GEMMA	bimba di 8 anni, morì il 5 aprile 1945 in località Molino del Comune a Ceserana per lo scoppio di una granata che le squarciò il ventre.
43	BORRO GIOVANNI	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
44	BORSI REMO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
		partigiano, probabilmente appartenente alla "compagnia C",

45	BOSCHI AZELIO	muore a Calomini in uno scontro con le truppe della R.S.I. il 26 marzo 1945.
46	BOTTARI MARCO	partigiano di Stazzema, probabilmente in forza alla compagnia C aggregata agli americani, muore a Calomini in uno scontro il 5 febbraio 1945.
47	BRAVI ADELAIDE	civile di Vagli Sotto, muore al Casone di Profecchia insieme a Fortini Armida, mentre tentava di raggiungere l'Emilia per procurarsi cibo, il 20 febbraio 1945.
48	BREGA CORRADO	partigiano della banda di Borsigliana, muore a Pontecchio per un colpo di mitra partito accidentalmente dall'arma di un compagno.
49	BROGGI PAOLO CARLO	Tenente della 12° Cmp. del Btg. INTRA della Div. MONTEROSA, cadde in un agguato partigiano a Capanne di Careggine e fu catturato. Ferito a un piede, fu trascinato a Foce di Careggine e qui, il 4 novembre 1944 fu ucciso. Rifiutatosi fino all'ultimo di rinnegare la sua fede nella R.S.I., morì gridando "Viva l'Italia.
50	BRUNI ETTORE	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
51	BUCCI SERGIO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
52	CANCHERINI PRIMO vulgo ALDO	giovane di 17 anni di Mezzana in Comune di Careggine, rimase ucciso durante un rastrellamento dei tedeschi che cercavano di catturare il Dott. Abdenago Coli, abitante nello stesso paese, il 14 ottobre 1944.
53	CAPRIONI ANTONIO	spezzino, non si sa se partigiano, viene ucciso dai partigiani all'Alpe di Borsigliana il 6 agosto 1944.
54	CARDOSI VALENTINO	giovane di 14 anni, muore con la madre Fabbri Clotilde in località Orzaglia nel comune di Fosciandora a causa di una granata il 10 marzo 1945.
55	CASINI ALBERTO	partigiano del Gruppo Valanga, catturato dai tedeschi nell'attacco al distaccamento di Focchia e fucilato a Fabbriche di Vallico il 13 luglio 1944.
56	CASOTTI ALDO	nel cortile della scuola di Gorfigliano una stele ricorda il giovane partigiano originario di Gorfigliano che muore in Liguria il 15 marzo 1945. Aveva 14 anni ed era chiamato "il monello".
57	CASOTTI MARINO	giovane di Gorfigliano, viene prelevato dai partigiani della Banda di Borsigliana, condotto a Roggio e, qui, ucciso il 16 ottobre 1944.
58	CASSETTARI ADA	bambina piccola, viene uccisa da una scheggia che trapassa il braccio della madre che la teneva in braccio, il 30 dicembre 1944 in loc. Tineggiori nel comune di Fosciandora.
59	CAVALLARO ALBANO	alpino della Monterosa, muore nella notte fra il 3 e il 4 aprile 1945 per l'esplosione della galleria ferroviaria "della mula" presso Camporgiano, adibita a deposito munizioni. L'esplosione fu provocata dai partigiani del gruppo di Borsigliana, che ora si chiamava "Gruppo Arditi Marco"
60	CAVALLINI DUILIO	civile ucciso dai militi della Brigata Nera di Lucca il 23 settembre 1944 nei pressi di Castelnuovo Garf. per rappresaglia contro l'attentato che il giorno prima i partigiani di Careggine avevano compiuto nel convento dei Cappuccini dove la Brigata Nera era aquartierata.
61	CECCATO CARLO	partigiano della banda di Borsigliana, fu assassinato, insieme al "Tenente Marco" (Giorgio Ferro), comandante della formazione, il 17 settembre 1944, all'Alpe di Borsigliana, da due partigiani

		della stessa banda, per un accordo da essi fatto coi tedeschi.
62	CERAGIOLI SILVIO	partigiano del gruppo versiliese "Mulargia", viene ucciso in uno scontro a fuoco con militi della G.N.R. a Gorfigliano il 10 maggio 1944.
63	CHIAVACCI	civile, fratello di un partigiano, fu ucciso nei primi giorni del Luglio 1944 dai tedeschi che, giunti a Minucciano per un rastrellamento, gli spararono vedendolo fuggire.
64	CHIODETTI ERNESTO	partigiano della banda di Magliano, muore durante un agguato teso alle truppe della R.S.I. in ritirata il 22 aprile 1945
65	CIAMPI FOSCARO	bersagliere disertore, viene fucilato il 15 marzo 1945 a Camporgiano.
66	CIPRIANI PASQUALE	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
67	COLTELLI DOMENICO	civile, segretario di Fascio di Vagli Sotto, fu prelevato dai partigiani di Foce di Careggine, qui condotto e ucciso il 22 ottobre 1944
68	CONTADINI ARISTIDE ELIA	civile, segretario di Fascio di Careggine, fu prelevato dai partigiani di Foce di Careggine, qui condotto e ucciso il 7 novembre 1944.
69	CORTI AUGUSTO	maresciallo della divisione Monterosa, mentre transitava in motocicletta il località Caglio nei pressi di Nicciano viene intercettato dai partigiani e ucciso. Era il 4 novembre 1944.
70	D'OSTUNI VITTORIO	Capitano dei bersaglieri di Lecce, disertore, venne fucilato al Ponte della Cesra presso Piazza al Serchio il 18 aprile 1945.
71	DAVINI MARIO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
72	DAVINI PRIMO	civile, segretario di Fascio di Metra in comune di Minucciano, fu prelevato dai partigiani della Banda Marini, condotto nei pressi di Regnano in Lunigiana e qui ucciso in un vallone il 17 ottobre 1944.
73	DE CESARI FEDERICO	partigiano del 3° Btg della Brigata Garfagnana, muore durante un attacco partigiano a una base logistica della Divisione San Marco a Castelnuovo – Villa Abrami, il 30 ottobre 1944.
74	DEL BIANCO ANTONIO	alpino della Monterosa, muore (probabilmente) nella notte fra il 3 e il 4 aprile 1945 per l'esplosione della galleria ferroviaria "della mula" presso Camporgiano, adibita a deposito munizioni. L'esplosione fu provocata dai partigiani del gruppo di Borsigliana, che ora si chiamava "Gruppo Arditi Marco"
75	DE LUCIA LUIGI	civile , muore il 2 Luglio 1944 sotto il primo bombardamento che prese di mira la stazione ferroviaria di Castelnuovo Garf.
76	DELL'AMICO ARGENTINA	civile di Carrara, si trovava a Minucciano, durante un controllo di militari tedeschi, alla ricerca di farina di castagne. Fu vista fuggire nei boschi, i tedeschi spararono ed essa fu colpita e morì il 20 gennaio 1945.
77	DEL TAGLIA ALFREDO	civile, segretario di Fascio di Gorfigliano, fu qui prelevato dai partigiani di Foce di Careggine, qui condotto e, il 15 ottobre 1944, ucciso.
78	DI NATALE ?	fu ucciso dai partigiani il 27 luglio sul Monte Forato mentre pare guidasse un reparto tedesco contro gli stessi partigiani. Figura ambigua, era, forse, un collaboratore dei tedeschi. O, forse, era stato costretto da questi a precederli.
79	DI NUZZO ERNESTO	partigiano del gruppo Valanga, fu accusato dai suoi compagni di

		estorcere merci e denari alla popolazione a nome del gruppo, condannato a morte e ucciso intorno al 20 agosto 1944
80	DIAMANTINI FRANCESCO	civile, segretario di Fascio di Giuncugnano, fu prelevato a Cascianella nel Comune di Camporgiano dove si trovava per ragioni di lavoro, dai partigiani della Banda di Borsigliana, condotto a Roggio e qui ucciso il 12 novembre 1944.
81	DINI LUIGI	capo squadra partigiano del III Btg della Brigata di Careggine, fu catturato il giorno 25 settembre dai tedeschi. Il giorno dopo, mentre veniva interrogato da due tedeschi, pare si sia impossessato di una bomba a mano e l'abbia fatta esplodere uccidendosi e uccidendo chi lo interrogava.
82	DOMINICI UGO	civile, muore in un bombardamento aereo a Vallico Sopra che gli americani effettuarono sbagliando clamorosamente il loro obiettivo (la zona era in mano americana dal settembre) il 7 febbraio 1945.
83	DONATI RENATO	partigiano del Gruppo Valanga, morto in combattimento contro una pattuglia tedesca presso il Rifugio Rossi (nei pressi del monte Pania della Croce) il 13 luglio 1944.
84	ESPOSTI Mazzetti ROSETTA	fascista di Castelnuovo, era in missione in Emilia, nei pressi di Montefiorino. Qui rimase uccisa in circostanze non del tutto chiarite.
85	FABBRI CARDOSI CLOTILDE	civile, muore con il figlio Cardosi Valentino in località Orzaglia nel comune di Fosciandora a causa di una granata il 10 marzo 1945.
86	FAVALI GUGLIELMO	civile, muore per un bombardamento a Pontecosi il 28 dicembre 1944.
87	FERRARI ALFREDO	arrestato qualche tempo prima per sospetta appartenenza a banda partigiana, il giorno 1 febbraio 1945 viene fucilato per rappresaglia dagli alpini della Div.Monterosa nei pressi di Cogna, nello stesso luogo dove il 28 gennaio era stato ucciso l'alpino Giuseppe Grigoli di 19 anni, vittima di un'imboscata.
88	FERRARI CESARE	arrestato qualche tempo prima per sospetta appartenenza a banda partigiana, il giorno 1 febbraio 1945 viene fucilato per rappresaglia dagli alpini della Div.Monterosa nei pressi di Cogna, nello stesso luogo dove il 28 gennaio era stato ucciso l'alpino Giuseppe Grigoli di 19 anni, vittima di un'imboscata.
89	FERRARI GIORGIO	civile di Roggio, fu catturato dai tedeschi a Nocchi di Camaiore mentre con altri tentava di passare il fronte e fucilato come presunto partigiano a Montemagno il 27 agosto 1944.
90	FERRARI LINA	civile di Roggio, fu catturata dai tedeschi a Nocchi di Camaiore mentre con altri tentava di passare il fronte e fucilata come presunta partigiana a Montemagno il 27 agosto 1944.
91	FERRO GIORGIO GIULIO GIUSEPPE	comandante della banda di Borsigliana, fu assassinato, insieme al suo amico Carlo Ceccato il 17 settembre 1944, all'Alpe di Borsigliana, da due partigiani della stessa banda, per un accordo da essi fatto coi tedeschi.
92	FIORI GIUSEPPE	civile, fu prelevato dai partigiani della banda Marini, condotto sul Monte Tondo e, in località Boscaccio, ucciso il 7 ottobre 1944.
93	FORTI GIOVANNI	giovane partigiano di Castiglione, probabilmente aggregato alla cosiddetta "compagnia C" che combatteva a fianco degli americani, muore durante un'azione in località Trombacco nei pressi di Vergemoli il 27 gennaio 1945.
		civile di Vagli Sotto, muore al Casone di Profecchia insieme a

94	FORTINI ARMIDA MARIA	Bravi Adelaide, mentre tentava di raggiungere l'Emilia per procurarsi cibo, il 20 febbraio 1945.
95	FRANCHI LUCIANO	partigiano del Gruppo Valanga, morto in combattimento contro una pattuglia tedesca presso il Rifugio Rossi (Pania della Croce) il 13 luglio 1944.
96	FRANCHI OTTAVIO	partigiano della banda di Magliano, viene catturato armato durante il rastrellamento del 4 maggio, condotto a Lucca e fucilato presso il cimitero di S.Anna il 5 maggio 1944.
97	FRANCHINI ALFREDO	partigiano della "Lunense", rimane ucciso durante un attacco condotto dai partigiani alle spalle dei militari del gruppo esplorante "Cadelo" impegnati al fronte, il 23 novembre 1944.
98	FRATI GIOVANNI	partigiano del Gruppo Valanga, catturato dai tedeschi nel distaccamento di Focchia e fucilato a Bagni di Lucca il 13 luglio 1944.
99	FRENGUELLI GLAUCO	ufficiale della I Cmp, Btg.Aosta della Divisione alpina Monterosa, muore eroicamente, abbracciato alla sua mitragliatrice, nel tentativo di contenere l'attacco che il F.E.B. (corpo di spedizione brasiliano) stava sferrando sul fronte a est del Serchio il 29 ottobre 1944.
100	GALANTI ALBERTO	già tenente della G.N.R., poi partigiano a Gorfigliano, si ripresentò alle autorità della R.S.I. tentando di beneficiare della immunità concessa ai renitenti che si presentavano spontaneamente. Ma, processato come disertore, fu fucilato a Piazza al Serchio il 14 maggio 1944. Era di La Spezia ed era maestro elementare a Stazzema.
101	GEMIGNANI ALDO	garfagnino di San Romano, militare della R.S.I., muore ad Oderzo il 30 aprile 1945.
102	GHELARDONI MARISA	civile, rimase uccisa nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
103	GHELARDONI SECONDA	civile, rimase uccisa nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
104	GHERARDI GEREMIA LUIGI	civile di Sermezzana catturato durante un rastrellamento fatto da militari tedeschi e repubblicani (X MAS) il 4 maggio 1944 in risposta all'uccisione in un agguato di un militare della R.S.I. avvenuta il 27 aprile, fu subito fucilato come presunto partigiano.
105	GHERARDI PIETRO	civile di Sermezzana catturato durante un rastrellamento fatto da militari tedeschi e repubblicani (X MAS) il 4 maggio 1944 in risposta all'uccisione in un agguato di un militare della R.S.I. avvenuta il 27 aprile, fu subito fucilato come presunto partigiano insieme al fratello Geremia.
106	GIABBANI GIOVANNI	militare della Monterosa, probabilmente appartenente al gruppo "Cadelo", muore nei pressi di Vergemoli in un tentativo di attacco ad una batteria della 92° Divisione americana "Buffalo" il 4 dicembre 1944, insieme a Zignago e ad altri 6 italiani e due tedeschi.
107	GIANNASI CAMILLO	civile, muore in un bombardamento aereo a Vallico Sopra che gli americani effettuarono sbagliando clamorosamente il loro obiettivo (la zona era in mano americana dal settembre) il 7

		febbraio 1945.
108	GIANNASI GILBERTO DOMIZIO	operaio di Castelnuovo, già appartenente alla Divisione "Italia", fu prelevato dai partigiani locali il 22 aprile 1945 e di lui non si è avuta più notizia.
109	GIANNOTTI MARINO	civile , muore il 2 Luglio 1944 sotto il primo bombardamento che prese di mira la stazione ferroviaria di Castelnuovo Garf.
110	GIANNOTTI TERESA	civile , muore il 2 Luglio 1944 sotto il primo bombardamento che prese di mira la stazione ferroviaria di Castelnuovo Garf.
111	GIORGETTI ROBERTO	alpino della Monterosa, muore nella notte fra il 3 e il 4 aprile 1945 per l'esplosione della galleria ferroviaria "della mula" presso Camporgiano, adibita a deposito munizioni. L'esplosione fu provocata dai partigiani del gruppo di Borsigliana, che ora si chiamava "Gruppo Arditi Marco"
112	GIORGI GIORGIO	civile che conduceva un mulo ed era insieme a un reparto di alpini che stava salendo verso Orto di Donna, muore il 12 aprile 1945 sotto il fuoco dei partigiani che cercavano di contrastare il reparto alpino.
113	GIOVANNINI ELETTA	civile, muore sotto le bombe a Pieve Fosciana il 28 dicembre 1944.
114	GIUSTI BRUNO	civile dell'Alpe di S. Antonio, fu prelevato dai partigiani locali nei primi giorni di maggio 1945 e di lui non si è avuta più notizia.
115	GORI ALESSANDRO	guardia forestale di Sillano (nato a Bibbiena il 10.7.1905) ma in servizio a Magnago (UD) fu qui prelevato dai partigiani del luogo e ucciso il 21 ottobre 1944.
116	GRANDINI SAULLE	civile, aveva fatto parte di un osservatorio anti-aereo della G.N.R., fu invitato a Foce di Careggine dai partigiani di quella zona per riscuotere il prezzo di una vitella che gli era stata sottratta. Egli, fiducioso, andò, ma, qui giunto, fu imprigionato e, il 7 novembre 1944, insieme ad altri, ucciso.
117	GRASSO CARMELO	Militare di qualche formazione della R.S.I.(si presume).non si hanno notizie sulla sua morte. Ma nel cimitero di Castelnuovo c'è la sua tomba con fotografia e c'è scritto : "caduto sul fronte di Castelnuovo il 14 giugno 1944" Ma il fronte di guerra era lontano. L'unica ipotesi è che sia caduto per una imboscata partigiana.
118	GRIGOLI GIUSEPPE	giovane alpino di 19 anni, nato in provincia di Mantova, muore il 28 gennaio 1945 in un agguato teso dai partigiani nei pressi di Cogna in comune di Piazza al Serchio.
119	GUADAGNI TRIPOLI	partigiano carrarino catturato dai tedeschi e fucilato a Piazza al Serchio il 3 luglio 1944.
120	GUAZZELLI PRIMETTA IDA	civile, muore in un bombardamento aereo a Vallico Sopra che gli americani effettuarono sbagliando clamorosamente il loro obiettivo (la zona era in mano americana dal settembre) il 7 febbraio 1945.
121	GUIDI EUFEMIA	civile morta con tutta la sua famiglia (8 persone in totale) nel paesino di Pontecosì a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
122	GUIDI FERNANDO	civile ucciso dai militi della Brigata Nera di Lucca il 23 settembre 1944 nei pressi di Castelnuovo Garf. per rappresaglia contro l'attentato che il giorno prima i partigiani di Careggine avevano compiuto nel convento dei Cappuccini dove la Brigata Nera era

		aquartierata.
123	GUIDI FRANCESCO	civile morto con tutta la sua famiglia (8 persone in totale) nel paesino di Pontecosi a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
124	GUIDI GIOVANNI	civile ucciso dai militi della Brigata Nera di Lucca il 23 settembre 1944 nei pressi di Castelnuovo Garf. per rappresaglia contro l'attentato che il giorno prima i partigiani di Careggine avevano compiuto nel convento dei Cappuccini dove la Brigata Nera era aquartierata.
125	GUIDI MARIA ANGELINA GENOVEFFA	civile morta con tutta la sua famiglia (8 persone in totale) nel paesino di Pontecosi a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
126	GUIDI MARIA GRAZIA	civile morta con tutta la sua famiglia (8 persone in totale) nel paesino di Pontecosi a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
127	GUIDI MICHELE	civile morto con tutta la sua famiglia (8 persone in totale) nel paesino di Pontecosi a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
128	GUIDI PIETRO	civile morto con tutta la sua famiglia (8 persone in totale) nel paesino di Pontecosi a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
129	GUIDI RAIMONDO (GIULIO)	civile morto con tutta la sua famiglia (8 persone in totale) nel paesino di Pontecosi a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
130	GUIDI STEFANO (o RODOLFO ?)	civile, muore in un bombardamento in loc.Pollunga nei pressi di Sillicagnana (San Romano Garf.) il 28 febbraio 1945.
131	INFANTE (Tenente)	della Divisione San Marco, resta ucciso durante l'attacco portato dai partigiani alla base logistica della divisione in località Villa Abrami a Castelnuovo Garf., il 30 ottobre 1944.
132	JOVINE SALVATORE	capitano comandante del Gruppo Esploratori della Divisione ITALIA, di Reggio Calabria, muore nell'infermeria di Migliano dopo essere stato ferito al fronte, domenica 8 aprile 1945.
133	LABARDI GINO	bersagliere disertore, viene fucilato il 15 marzo 1945 a Camporgiano.
		civile ucciso dai militi della Brigata Nera di Lucca il 23 settembre

134	LAZZARINI EDOARDO	1944 nei pressi di Castelnuovo Garf. per rappresaglia contro l'attentato che il giorno prima i partigiani di Careggine avevano compiuto nel convento dei Cappuccini dove la Brigata Nera era aquartierata.
135	LOPEZ ROSA	civile, la sua morte, registrata nei registri di Vagli Sotto, avvenne a Pisa, sotto un bombardamento, in data non precisata.
136	LORENZONI RENATO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
137	LOTTI SUFFREDINI ADRIANO	partigiano, probabilmente appartenente alla "compagnia C", muore a Calomini in uno scontro con le truppe della R.S.I. il 29 marzo 1945.
138	LUNARDI CHINO	operaio di Castelnuovo Garf., rimase ucciso a Fornaci di Barga il 12 giugno 1944, nel mitragliamento del treno sul quale si trovava, da parte di caccia bombardieri americani.
139	LYTH ALFRED R.	pilota americano (forse quello dell'aereo americano abbattuto a Caprignana il 6 febbraio 1945) che, portato a Camporgiano e interrogato, mentre stava per essere scortato al carcere, fu ucciso con un colpo di fucile. La versione ufficiale fu che avesse tentato la fuga. Dopo la guerra, però, alcuni militari della R.S.I. subirono un processo dalle truppe americane e il Capitano Simonetti fu condannato a morte e ucciso. Si disse che il pilota Lyth fosse nepote del presidente Truman. Il corpo fu recuperato nell'immediato dopoguerra da una squadra speciale dell'esercito americano.
140	MANFRINI CARLO FERRUCCIO	ufficiale della divisione "Italia", fu catturato dai partigiani emiliani a Magliano mentre inseguiva due soldati che erano fuggiti con la cassa del reparto. Portato a Sillano fu seviziato e ucciso il 20 aprile 1945.
141	MANNAIOLI GIUSEPPE	civile, fu prelevato nella sua abitazione di Varliano dai partigiani della banda Marini, condotto sul Monte Tondo e qui, il 7 ottobre 1944, ucciso. La moglie stava aspettando il loro primo figlio, tanto a lungo atteso.
142	MARCHI GIACOMO	civile, segretario di Fascio di San Pellegrino in Alpe, venne prelevato nel suo albergo (che fu devastato) dai partigiani emiliani della banda Bixio, condotto a Civago nel reggiano e qui ucciso il 15 maggio 1944.
143	MARCHINI GIOVANNI	guardia forestale, fu catturato dai partigiani emiliani a Massa Sassorosso, condotto a Civago e qui ucciso il 14 Luglio 1944.
144	MARCHISIO CARLO	spezzino, forse partigiano, fu ucciso sul Monte Tondo dai partigiani del Maggiore Oldham il 5 settembre 1944.
145	MARCO JANNI	bersagliere volontario di 19 anni, morì colpito da una granata mentre difendeva valorosamente la posizione avanzata di Ca' di Matteo nel comune di Molazzana. Era il 2 aprile 1945, il giorno dopo Pasqua. Il suo valore gli meritò la concessione della medaglia d'oro alla memoria concessa sul campo.
146	MARIANI CARLO	alpino della divisione MONTEROSA, viene catturato insieme ai fratelli Zampori mentre tenta di disertare e viene fucilato a Fondo presso Azzano il 4 novembre 1944.
147	MARIGLIANI LEA	civile, rimase uccisa nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
		civile, muore saltando in aria in un campo minato in località

148	MARINAI ANTONIO	Bechelli nei pressi di Treppignana mentre, con altri, tentava di passare il fronte per raggiungere parenti, il 3 dicembre 1944.
149	MAROVELLI LUIGI	civile di Piazza al Serchio, fu prelevato dai partigiani della banda di Borsigliana e ucciso a Casciana, nella capanna del Terni, il 25 agosto 1944.
150	MARRONI FERRUCCIO	fucilato presso il cimitero di Castelnuovo da militari della Divisione San Marco il 6 novembre 1944 con l'accusa di favorire la diserzione di soldati della R.S.I.
151	MARTINELLI ADRIANA	civile , muore il 2 Luglio 1944 sotto il primo bombardamento che prese di mira la stazione ferroviaria di Castelnuovo Garf.
152	MARTINI GIUSEPPE MARIO ADOLFO	maresciallo della G.N.R., di Castelnuovo Garf.,muore a Vercelli in combattimento contro una formazione partigiana il 21 febbraio 1945. La sua condotta valorosa gli fece meritare la Medaglia d'Argento alla memoria.
153	MASSARA ORAZIO	partigiano del Gruppo Valanga comandante del distaccamento di Focchia, ivi morto in combattimento il 13 luglio 1944.
154	MATTEI GIOVANNI	civile, muore in una casa di Villetta che fungeva da cucina per i soldati e che fu centrata in pieno da una bomba, insieme a Valdrighi Ida e ad 8 alpini, il 26 dicembre 1944.
155	MAZZANTI RENATO	civile, muore saltando in aria in un campo minato in località Bechelli nei pressi di Treppignana mentre, con altri, tentava di passare il fronte per raggiungere parenti, il 3 dicembre 1944.
156	MENTESSI MASSIMO	civile di Roggio, fu catturato dai tedeschi a Nocchi di Camaiore mentre con altri tentava di passare il fronte e fucilato come presunto partigiano a Montemagno il 25 agosto 1944.
157	MILANI NELLO	partigiano del 2° Btg.della Brigata Garfagnana, viene ucciso per errore da una sentinella della propria formazione il 23 novembre 1944.
158	MORI ALFREDO	partigiano di Molazzana, muore nel tentativo di passare il fronte, nei pressi del Monte Forato, il 29 dicembre 1944.
159	MORI ITALO	civile, rimase ucciso nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
160	MORI UMBERTO	civile di Vergemoli che, dall'atto di morte, risulta "ucciso dai tedeschi" il 23 ottobre 1944.
161	MOROSINI PELLEGRINO	civile di Pugliano catturato durante un rastrellamento fatto da militari tedeschi e repubblicani (X MAS) il 4 maggio 1944 in risposta all'uccisione in un agguato di un militare della R.S.I. avvenuta il 27 aprile, fu fucilato in località Passo dei Carpinelli il 5 maggio 1944 come presunto partigiano.
162	MOROSINI PELLEGRINO GIOVANNI	civile di Pugliano catturato durante un rastrellamento fatto da militari tedeschi e repubblicani (X MAS) il 4 maggio 1944 in risposta all'uccisione in un agguato di un militare della R.S.I. avvenuta il 27 aprile, fu subito fucilato come presunto partigiano. Era fratello di Pellegrino.
163	NATALE GUERRINO	alpino della Monterosa, venne fucilato per diserzione il 19 aprile 1945 a Verrucolette.
164	NOBILI SPINETTI OLIVIERA	civile, rimase uccisa nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
		geometra residente a San Donnino, pare sia stato membro del

165	NOVARINA SECONDO	C.L.N. comunale di Piazza al Serchio. Sparì, pare catturato dai tedeschi, nel mese di maggio 1944 e di lui non si seppe più nulla.
166	NUTINI GIOVAN BATTISTA	civile, ingegnere che aveva in appalto lavori della Organizzazione Todt, fu prelevato dai partigiani della banda Marini, condotto sul Monte Tondo e qui ucciso il 6 ottobre 1944.
167	OLIVIERI RUBINO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
168	ORAZZINI ALFIERO	civile ucciso dai militi della Brigata Nera di Lucca il 23 settembre 1944 nei pressi di Castelmuvovo Garf. per rappresaglia contro l'attentato che il giorno prima i partigiani di Careggine avevano compiuto nel convento dei Cappuccini dove la Brigata Nera era aquartierata.
169	ORSI AGOSTINO (AUGUSTO)	civile di Gorfigliano, fu catturato dai partigiani del gruppo "Mulargia" dopo lo scontro a fuoco qui avvenuto il 10 maggio 1944 fra detti partigiani e militi della G.N.R. (vi persero la vita un partigiano e un milite GNR) e, condotto al passo del Giovetto sul sentiero per Vagli, qui fu ucciso per rappresaglia nella serata dello stesso giorno.
170	ORSI MARZINO	camicia nera di Piazza al Serchio, aveva aderito alla RSI e combatteva in Montenero contro i partigiani. Muore in combattimento il 7 dicembre 1943.
171	PALADINI ORLANDO OTTAVIANO (ALBANO)	giovane di Gorfigliano, fu prelevato dai partigiani della Banda di Borsigliana, condotto a Roggio e qui ucciso il 16 ottobre 1944.
172	PAOLINELLI LILIANO	partigiano del Gruppo Valanga catturato dai tedeschi nel distaccamento di Focchia e qui fucilato il 13 luglio 1944.
173	PAPINI GIUSEPPINA	civile, viene uccisa davanti al comune di Castelnuovo il 7 settembre 1944 da un colpo di mitra partito per errore dall'arma di un giovane brigatista nero.
174	PARDINI REMO	sottotenente della G.N.R. muore a Como ai primi di maggio in circostanze poco chiare.
175	PASQUINI ADRIANO	partigiano del Gruppo Valanga catturato dai tedeschi nel distaccamento di Focchia e qui fucilato il 13 luglio 1944.
176	PEDRI ALDO	partigiano comandante del Gruppo Arditi Marco di Borsigliana, fu catturato il giorno 13 dai militari della R.S.I. e il giorno dopo, 14 aprile 1945, anche perché ritenuto responsabile dell'esplosione della galleria "della mula" fu condannato a morte e fucilato dietro il cimitero di Camporgiano.
177	PEDRINI AMERICO	arrestato qualche tempo prima per sospetta appartenenza a banda partigiana, il giorno 1 febbraio 1945 viene fucilato per rappresaglia dagli alpini della Div. Monterosa nei pressi di Cogna, nello stesso luogo dove il 28 gennaio era stato ucciso l'alpino Giuseppe Grigoli di 19 anni, vittima di un'imboscata.
178	PELLEGRINETTI SETTIMO	civile, segretario di Fascio di Minucciano, fu prelevato nella sua abitazione dai partigiani della squadra Maggiorino, lunigianese, condotto nelle selve di Uglianaldo e qui ucciso insieme al suo cane che lo aveva seguito, il 10 ottobre 1944.
179	PELLEGRINOTTI PASQUALE	civile di Vagli, muore all'Ospedale Militare di Camporgiano il 22 dicembre 1944.
180	PELLINACCI DORANDO BATTISTA	civile, rimase ucciso nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
		civile di Vagli, lavorava con Organizzazione TODT ma, dopo il

181	PELLINACCI GIOVANNI ANTONIO	saccheggio del magazzino di Arnetola da parte dei partigiani, fu ritenuto complice e arrestato dai tedeschi che, dopo averlo condotto lungo la strada per Poggio, lo fucilarono il 12 luglio 1944.
182	PELLINACCI TOMMASO SANTINO	civile, rimase ucciso nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
183	PENNACCHI ATTILIO LUIGI	ufficiale della R.S.I., fu ucciso a Zavattarello Valverde il 15 agosto 1944. Era di Villacollemantina in Garfagnana.
184	PENNACCHI PIETRO	civile, muore il 19 marzo 1945 nell'infermeria presso il collegio di Migliano dopo essere stato colpito a Ceserana da una granata.
185	PERANZI MEDICI NATALIA	catturata dai militari della Divisione San Marco e fucilata a Castelnuovo, presso il cimitero, il 6 novembre 1944 con l'accusa di favorire la diserzione di militari della R.S.I.
186	PERUZZI	civile sfollato da Viareggio, medico, muore colpito da una granata in loc. Casamenti in comune di Fosciandora, dopo aver medicato una giovane donna, l'8 gennaio 1945.
187	PESETTI GIUSEPPE BRUNO	partigiano della Banda Tony di Careggine, rimane ucciso in combattimento contro i tedeschi a Foce di Careggine il 28 giugno 1944. Era di Roggio, comune di Vagli Sotto)
188	PIAGENTINI ANGELO	milite della GNR (carabiniere), garfagnino di Castiglione, muore a Piombino il 13 maggio 1944, per cause non conosciute.
189	PICCININI ALDO	civile, rimase ucciso nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
190	PIERAMI ANTONIO	civile di Piazza al Serchio, ex combattente decorato, viene arrestato dai tedeschi il 2 ottobre 1944 insieme ai figli Benedetto e Giuseppe. Dopo alcune peripezie vengono liberati e passano il fronte. Ma il 2 novembre 1944 vengono uccisi non si sa bene perché e da chi.
191	PIERAMI BENEDETTO	civile di Piazza al Serchio, viene arrestato dai tedeschi il 2 ottobre 1944 insieme al padre Antonio e al fratello Giuseppe. Dopo alcune peripezie vengono liberati e passano il fronte. Ma il 2 novembre 1944 vengono uccisi non si sa bene perché e da chi.
192	PIERAMI GIUSEPPE	civile di Piazza al Serchio, viene arrestato dai tedeschi il 2 ottobre 1944 insieme al padre Antonio e al fratello Benedetto. Dopo alcune peripezie vengono liberati e passano il fronte. Ma il 2 novembre 1944 vengono uccisi non si sa bene perché e da chi.
193	PIERAMI GIUSEPPE	militare prigioniero degli slavi, muore a Borovnika (Slovenia) in campo di concentramento il 6 luglio 1945
194	PIERAMI MARCELLO	civile, rimase ucciso nel bombardamento di Piazza al Serchio del 29 giugno 1944. Tale bombardamento fu richiesto dai partigiani per rappresaglia, dopo la fucilazione di Galanti Alberto (così Radio Londra ne dette notizia, qualche giorno dopo)
195	PIERANTONI WALTER	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
196	PIERONI LAURO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
197	PIEROTTI FERDINANDO	civile, ex combattente, fratello del Prefetto di Pisa, rimase ucciso a Firenze, il 18 febbraio 1944 mentre accompagnava il figlio, militare della RSI, in caserma, per un attentato partigiano (una

		bomba).
198	PIEROTTI OSCAR UGO SILLA v.Francesco	civile, fu prelevato dai partigiani di Foce di Careggine, condotto nei pressi di Cerretoli e qui ucciso il 15 novembre 1944.
199	PIOLI GIOVANNI	militare della R.S.I., garfagnino di Valbona, muore a Ponte alla Priula il 30 aprile 1945.
200	PIOLI QUINTO	aspirante guardia forestale (l'avergli trovato in tasca la domanda di arruolamento fu la sua condanna), fu catturato dai partigiani emiliani a Massa Sassorosso, condotto a Civago e qui ucciso il 26 Luglio 1944.
201	PIPPI AGOSTINO	"ribelle" catturato in Garfagnana, fu fucilato a Lucca presso il cimitero di S.Anna insieme a Franchi Ottavio il 5 maggio 1944 (ne da notizia La Nazione del 9 maggio)
202	POLI RICCARDO	giovane di Castelnuovo pare sia rimasto ucciso il 30 ottobre 1944 in località Fortezza, sotto il cannoneggiamento ordinato dal Gen.Carloni contro i partigiani che avevano attaccato un reparto della Divisione San Marco.
203	PRONTELLI ANSELMO	civile morto con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
204	PRONTELLI AURORA	civile morta con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
205	PRONTELLI CARLA	civile morta con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
206	PRONTELLI DAVIDE	civile morto con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
207	PRONTELLI GISELLA	civile morta con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
208	PRONTELLI GIUSEPPE	civile morto con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
		civile morto con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel

209	PRONTELLI LOREDANO	paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
210	PRONTELLI NADIA	civile morta con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
211	PRONTELLI SANDRO	civile morto con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
212	PRONTELLI VARNO	civile morto con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
213	PUCCETTI GABRIELE	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
214	PUCCETTI LEANDRO	comandante partigiano del "Valanga", morto all'ospedale di Castelnuovo il 3 settembre 1944 dopo essere stato ferito in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
215	RAPEZZI LUCIANO	militare della R.S.I. di Piazza al Serchio, muore in prigionia il 7 gennaio 1946.
216	REGALI ALBERTO	partigiano, fu condannato a morte dai suoi compagni perché accusato di commettere ruberie a proprio vantaggio e fucilato il 14 agosto 1944 sul Monte Tondo.
217	REGALI FRANCESCO (Monchino)	partigiano della banda di Borsigliana, venne catturato a Sillano il 20 febbraio 1945. Condotto a Pontremoli vi fu fucilato.
218	REGALI GIOVANNI	partigiano, fu condannato a morte dai suoi compagni perché accusato di commettere ruberie a proprio vantaggio e fucilato il 17 luglio 1944 sul Monte Tondo.
219	REGALI LUIGI	partigiano, fu condannato a morte dai suoi compagni perché accusato di commettere ruberie a proprio vantaggio e fucilato il 17 agosto 1944 sul Monte Ripa.
220	REGOLI MARIO	civile di Piazza al Serchio, fu prelevato dai partigiani della banda di Borsigliana e ucciso a Casciana, nella capanna del Terni, il 25 agosto 1944.
221	RIGONI BRUNO	alpino della MONTEROSA muore nell'agguato partigiano che costerà anche la cattura del Ten. Broggi a Capanne di Careggine il 30 ottobre 1944.
222	RISI	bersagliere disertore, fu fucilato il 10 febbraio 1945.
223	ROSSI CESARINO (RINO)	bersagliere del Gruppo "Cadelo", aveva disertato ed era passato ai partigiani di Minucciano. Il 13 novembre fu catturato da una pattuglia dei suoi ex commilitoni, con le armi in pugno, e fu subito passato per le armi il 13 novembre 1944 ad Agliano nel comune

		di Minucciano.
224	ROSSI CONCETTA	civile, viene uccisa dai tedeschi nelle selve di Monteperpoli mentre con un'altra donna, Vigilante Natalina, si trovava lì, probabilmente, a raccogliere castagne o altro (ma era stato vietato l'accesso a quelle zone). Era il 14 ottobre 1944.
225	ROSSI LUIGI	partigiano della banda Tony di Foce di Careggine, fu catturato dai tedeschi durante il combattimento del 28 giugno 1944. Di lui non si è saputo più nulla. Era di Careggine.
226	ROSSI MICHELE	civile, resta ucciso per lo scoppio di una granata il 30 marzo 1945 in località Rocca di Ceserana.
227	ROSSI Don RAFFAELLO	cappellano di Castelnuovo, morì in un rifugio centrato da una grossa bomba insieme alla sua famiglia e ad altre persone (30 in totale) durante il terribile bombardamento del 13 febbraio 1945.
228	RUSTICELLI ALDO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944
229	SALEMME STRATO	fu uno di quegli individui ambigui che circolavano all'epoca e che i partigiani temevano essere infiltrati al servizio dei tedeschi. Così il 26 luglio 1944 i partigiani di Careggine lo uccisero nei pressi di Cerretoli e ne rotolarono il corpo in un rovaio.
230	SALOTTI ANGELO (NINO)	civile, muore il 22 febbraio 1945 per una granata d'artiglieria a Villa di Ceserana (Fosciandora)
231	SALOTTI CARLO	giovane civile, muore il 3 febbraio 1945 precipitando in un dirupo mentre trasportava un barile di vino ai soldati che erano al fronte. Era di Riana.
232	SALOTTI GIUSEPPINA	bimba di otto anni di Villetta San Romano Garf., muore per una raffica di mitraglia sparata da un aereo il 6 febbraio 1945
233	SALVADOR JUAN ALFONSO	civile nato a Valencia ma residente a Pietrasanta, era insieme a un reparto tedesco che si ritirava da Fornovolasco allorchè un agguato dei partigiani del gruppo "Valanga" provocò la sua morte insieme a quella di tre tedeschi, il 26 settembre 1944.
234	SAMASSA GIOVANNI (CESARE)	arrestato qualche tempo prima per sospetta appartenenza a banda partigiana, il giorno 1 febbraio 1945 viene fucilato per rappresaglia dagli alpini della Div. Monterosa nei pressi di Cogna, nello stesso luogo dove il 28 gennaio era stato ucciso l'alpino Giuseppe Grigoli di 19 anni, vittima di un'imboscata.
235	SANTARINI SILVIO	civile, prelevato nella sua casa, che venne totalmente saccheggiata, dai partigiani della banda di Borsigliana, fu condotto nelle selve di Casciana e qui, in località Gualcola, ucciso il 14 ottobre 1944.
236	SANTARINI UMBERTO	militare di Camporgiano dove era nato il 14.6.1914, fu colto dall'armistizio dell'8 settembre 1943 in Grecia, dove era dislocato il suo reparto. Aderì alla R.S.I e il 24.9.1943 cadde in combattimento.
237	SANTI ACHILLE	partigiano di San Romano Garf, probabilmente in forza alla compagnia C aggregata agli americani, muore in loc. Trombacco nei pressi di Vergemoli, in uno scontro il 3 febbraio 1945.
238	SANTINI LUIGI	civile di Gorfigliano, invalido, fu catturato dai partigiani del gruppo "Mulargia" dopo lo scontro a fuoco qui avvenuto il 10 maggio 1944 fra detti partigiani e militi della G.N.R. (vi persero la vita un partigiano e un milite GNR) e, condotto presso il cimitero del paese, qui fu ucciso per rappresaglia nella serata dello stesso giorno.
		partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte

239	SASSI RENZO	Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944.
240	SATTI SILVIO	civile cui fu trovata in tasca una domanda di arruolamento nella guardia forestale, fu catturato dai partigiani emiliani a Massa Sassorosso, condotto a Civago e qui ucciso intorno al 14 Luglio 1944.
241	SIMONCELLI NELLO	bersagliere disertore, viene fucilato il 7 marzo 1945 in Filicaia di Camporgiano.
242	SIMONETTI CARLO	civile, sfollato da Viareggio, muore sotto le bombe a Villetta il 6 febbraio 1945.
243	SIMONI ADELMO (o TELMO)	catturato da militari della Divisione San Marco e fucilato a Castelnuovo Garf. presso il cimitero il 6 novembre 1944 con l'accusa di favorire la diserzione di soldati della R.S.I.
244	STEFANI BRUNO	antifascista lucchese, pare fosse stato inviato a Piazza al Serchio per organizzare la lotta partigiana e, qui, pare sia stato catturato e fucilato dai tedeschi verso la fine del 1943 o inizio 1944. Ma mancano conferme a questa notizia.
245	TALANI AGOSTINO	arrestato qualche tempo prima per sospetta appartenenza a banda partigiana, il giorno 1 febbraio 1945 viene fucilato per rappresaglia dagli alpini della Div. Monterosa nei pressi di Cogna, nello stesso luogo dove il 28 gennaio era stato ucciso l'alpino Giuseppe Grigoli di 19 anni, vittima di un'imboscata.
246	TAMBURI GIULIO FRANCESCO PASQUALE	barbiere di Castelnuovo, già appartenente alla Brigata Nera, fu prelevato dai partigiani locali l'8 o il 9 maggio 1945 e di lui non si è avuta più notizia.
247	TARABELLA IRMO	milite della GNR, rimase gravemente ferito nello scontro a fuoco coi partigiani del gruppo "Mulargia" avvenuto a Gorfigliano il 10 maggio 1944. Trasportato all'ospedale di Castelnuovo, vi muore il giorno successivo 11 maggio 1944.
248	TARDELLI ATTILIO ADRIANO	arrestato qualche tempo prima per sospetta appartenenza a banda partigiana (ed era l'unico ad appartenervi veramente), il giorno 1 febbraio 1945 viene fucilato per rappresaglia dagli alpini della Div. Monterosa nei pressi di Cogna, nello stesso luogo dove il 28 gennaio era stato ucciso l'alpino Giuseppe Grigoli di 19 anni, vittima di un'imboscata.
249	TASSONI (o Tossani) BENITO	bersagliere disertore, viene fucilato il 4 febbraio 1945.
250	TERSITTI LUIGI	civile di Nicciano in comune di Piazza al Serchio, viene rastrellato il 15 settembre 1944 e muore "per strapazzi" (come riferisce il prete del suo paese) il 27 ottobre 1944.
251	TOGNOCCHI RADAMISTO	civile, muore saltando in aria in un campo minato in località Bechelli nei pressi di Treppignana mentre, con altri, tentava di passare il fronte per raggiungere parenti, il 3 dicembre 1944.
252	TOGNOCCHI EDOARDO	civile, muore saltando in aria in un campo minato in località Bechelli nei pressi di Treppignana mentre, con altri, tentava di passare il fronte per raggiungere parenti, il 3 dicembre 1944.
253	TOGNOLI FERRUCCIO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944
254	TOMEI GIUSEPPE	bersagliere disertore, viene fucilato il 4 febbraio 1945 a Petrognola (Piazza al Serchio). Era garfagnino, di Vagli Sopra.
255	TOMMASI UGO	civile di Vergemoli, muore ucciso da una cannonata il 23 novembre 1944.
256	TONI PIETRO	civile, muore il 2 Luglio 1944 sotto il primo bombardamento che prese di mira la stazione ferroviaria di Castelnuovo Garf.

257	TOVANI AMERISA	civile, muore sotto le bombe a Pontecosì (Pieve Fosciana) il 28 dicembre 1944.
258	TURRIANI CARLA	civile, muore sotto le bombe a Pieve Fosciana il 28 dicembre 1944.
259	VAI VIRGINIO	bersagliere disertore, viene fucilato il 7 marzo 1945 in Filicaia di Camporgiano.
260	VALDRIGHI EUGENIA	civile, muore il 2 Luglio 1944 sotto il primo bombardamento che prese di mira la stazione ferroviaria di Castelnuovo Garf.
261	VALDRIGHI IDA	civile, muore in una casa di Villetta che fungeva da cucina per i soldati e che fu centrata in pieno da una bomba, insieme a Mattei Giovanni e ad 8 alpini, il 26 dicembre 1944.
262	VALDRIGHI MASSIMINA	civile morta con tutta la sua famiglia (11 persone in totale) nel paesino di Cascio a causa di un bombardamento americano effettuato il giorno 28 dicembre 1944. Era la rabbiosa reazione alla cosiddetta "Offensiva di Natale" o Wintergewitter" che tedeschi e soldati della R.S.I. sferrarono con successo proprio la notte di Natale.
263	VALORI BRUNO	partigiano catturato qualche giorno prima e ucciso dai militi della Brigata Nera di Lucca il 23 settembre 1944 nei pressi di Castelnuovo Garf. per rappresaglia contro l'attentato che il giorno prima i partigiani di Careggine avevano compiuto nel convento dei Cappuccini dove la Brigata Nera era aquartierata.
264	VANGIONI FEDELE	partigiano del gruppo "Valanga", si trovava a Trassilico, ormai nelle linee americane, allorchè una raffica di mitraglia tedesca, sparata da Calomini, lo colse e lo uccise il 3 ottobre 1944.
265	VANGIONI PIETRO	partigiano del Gruppo Valanga, morto in combattimento contro una pattuglia tedesca nei pressi del Rifugio Rossi (Pania della Croce) il 13 luglio 1944.
266	VANNI NICOLA	civile di Villetta San Romano Garf. muore il 10 febbraio 1945 durante un bombardamento, folgorato da un filo dell'alta tensione caduto a seguito del bombardamento.
267	VANNUCCI FERDINANDO	partigiano carrarino catturato dai tedeschi e fucilato a Piazza al Serchio il 3 luglio 1944.
268	VENTURELLI MARIO	partigiano del "Valanga", morto in combattimento sul monte Rovaio presso l'Alpe di S. Antonio il 29 agosto 1944
269	VERGAI ATTILIO	civile di Corfino, direttore dell'Agenzia di Castelnuovo della Cassa di Risparmio di Lucca, viene arrestato da militari della R.S.I. con l'accusa di finanziare i partigiani, condotto nel carcere di Camporgiano e, da qui, al nord. Di lui non si è saputo più nulla. Questo accadeva, all'incirca, nel gennaio del 1945.
270	VERGNANI FIORE	civile, pastore, muore in data non precisata saltando su una mina insieme al figlio Fiore, mentre pascolava il suo gregge.
271	VERGNANI FRANCESCO	civile, pastore, muore in data non precisata saltando su una mina insieme al padre Francesco, mentre pascolava il suo gregge.
272	VESTRINI GIORGIO	bersagliere disertore, viene fucilato il 7 marzo 1945 in Filicaia di Camporgiano.
273	VIGILANTE NATALINA	civile, viene uccisa dai tedeschi nelle selve di Monteperpoli mentre con un'altra donna, Rossi Concetta, si trovava lì, probabilmente, a raccogliere castagne o altro (ma era stato vietato l'accesso a quelle zone). Era il 14 ottobre 1944.
274	VINCENTI FERDINANDO	civile, venne prelevato dai partigiani emiliani della banda Bixio, condotto a Civago nella montagna reggiana e qui ucciso nell'estate o nell'autunno del 1944 (sull'atto di morte, che si trova

		presso il comune di Villacollemandina, sta scritto : “morto in un giorno imprecisato dell’anno 1944”).
275	VISENTINI TESEO	alpino della MONTEROSA, muore in un agguato partigiano a un autocarro che transitava il località Riocavo presso Camporgiano il 1 novembre 1944
276	ZAMPORI FRANCO	alpino della divisione MONTEROSA, viene catturato insieme al fratello Luigi e al commilitone Mariani Carlo mentre tenta di disertare e viene fucilato a Fondo presso Azzano il 4 novembre 1944.
277	ZAMPORI LUIGI	alpino della divisione MONTEROSA, viene catturato insieme al fratello Franco e al commilitone Mariani Carlo mentre tenta di disertare e viene fucilato a Fondo presso Azzano il 4 novembre 1944.
278	ZIGNAGO EMILIO	militare della Monterosa, probabilmente appartenente al gruppo “Cadelo”, muore nei pressi di Vergemoli in un tentativo di attacco ad una batteria della 92° Divisione americana “Buffalo” il 4 dicembre 1944, insieme a Giabbani e ad altri 6 italiani e due tedeschi.

[per approfondimenti](#)

[Elenco
archivi](#)

Home

Sommario

Cerca

1